

CAIRATE - MILANO
VISITA PRO-CANCELL.
STRUTTURE
994

■ 17/05/1747

- (fascicolo 158 1c)
- Convocazione dell'assemblea da parte del Presidente
Giosuè LEPORI - segretario C. ALBERTONI.

LEPORI GIOSUE'
MILANO
ASSEMBLEA
CONVOCAZIONE
2044

■ 12/07/1747

- (Fascicolo 399 1c)
- Il Pro Giudice d'Olona d. Dionigi de' MARINI comunica al
Conservatore la situazione riscontrata sul fiume in seguito
alla segnalazione di magra.
Ritrovatei i disordini e gli abusi riscontra che al Mulino
della COLORINJA funzionavano solo 2 rodigini, riscontrando
però le bocche irrigue aperte. Nella parte in su verso la
castellanza l'acqua era abbastanza abbondevole.
- Nello stesso tempo ebbe ha controllare che nella Piazza
del luogo di San Lorenzo, una lunga fila di molinari
Inferiori stava radunata reclamando acqua, in attesa con le
bestie cariche di sacchi di grani, impossibilitati a
macinare per avviarsi lungo il corso del fiume verso i
mulini superiori per poter portara a termine l'opera.
Aggiunge il Pro Giudice che i Mulini superiori si
approfittavano della situazione, ritendno una quantità di
grano in compenso superiore a quella solita, come pagamento
del lavoro di macina e ciò a danno deiproprietari dei
grani.

DE' MARINI DIONIGI - COMMISS.
UTENZA GENERALE
MAGRA-VISITA FIUME
RELAZIONE
2363

(Nota :..... interessante per un giudizio sulle
altre situazioni di
magra.....)

■ 12/07/1747

- (fascicolo 42 1c) - (riassunto)
- Il R.C. e G. Dionigi de' MARINI, relaziona il Conservatore
del Fiume, visitando Mulini e bocche irrigue in tempo di
magra :
Mulino della Colorina - funzionavano 2 rod.
Bocca Criveli Della CROCE - con acqua usata per irrigare
Bocche di Legnano - aperte con scorrimento sopra le soglie
Bocca Olonella di Legnano, - idem in tav. 6 con poco
spirito
Bocche in Castellanza - otturate, ma con acqua penetrante.
_ Al ritorno da castellanza sino a Milano il R.G. e C.
rileva che le bocche da lui fatte otturare al completo
erano già state riaperte.
- Ecc:Ecc.

DE MARINI DIONIGI - COMM.D'OL.
UTENZA GENERALE
VISITA FIUME
RELAZIONE
1807

■ 01/01/1749

- (Fascicolo 549/5)
- Nuova supplica al Conservatore Senatore ERBA che
dichiarano che da tre anni la causa contro il Regio Ufficio
d'Olona è stata intentata, ed implorano detto senatore che
stabilisca il giorno della presentazione al Senato dei
capitoli della supplica, in modo che gli utenti si

ERBA GEROLAMO
UTENZA D'OLONA
UFFICIO RIFORMA
SUPPLICA SENATO

32 sottopongano di buon grado alle Nuove Costituzioni.

■ 18/01/1749

SENATO
UTENZA INFERIORE
SUPPLICA UTENTI U.O-
CAUSA
1461

- (Cartella 1258)
- Supplica degli Utenti Inferiori al Conservatore a motivo che da tre anni sono terminati gli esami degli Atti relativi alla causa con l'Ufficio d'Olona.
- La supplica chiede al Senato l'intervento affinché il senato ERBA - Conservatore del Fiume - e relatore della Causa, stabilisca il giorno della opportuna discussione, per porre freno alla escursioni del Cancelliere Stefano OMACINI, giacchè non VENNE RITENUTO POSSIBILE CONCILIARE CON UN'AMICHEVOLE disimpegno le norme ritenute dagli utenti come accettabili dalle N.C.

■ 28/07/1749

COMMISSARIO GIUDICE
MILANO
DECRETO
VISITA FIUME
2399

- (Fascicolo 431 bis Lc)
- Per poter discernere le Classi d'Utenza si fa riferimento al Decreto del 28 Luglio 1749 con cui il Giudice Commissario è stato obbligato alla visita per informarsi sulle occorrenze necessarie a riparare i danni compiuti dal Torrente GAGGIOLLO ed ha riconoscere i fatti.

■ 01/01/1750

BIANCHI PIETRO ANTONIO
MILANO
COMMISS.GIUDICE
CARICA
3010

- (Fascicolo 594 - cartella 1256)
- Il dott. Pietro Antonio BIANCHI che è in carica di Commissario e Giudice d'Olona, richiede di essere mantenuto in carica, ottenendo così il Decreto Governativo per gli anni 1750 - 1752.

(Nota : Il Bianchi resterà a lungo nella carica, anche con il Conservatore Gabriele VERRI.....)

■ 30/04/1750

ERBA GEROLAMO - CONSERVATORE
MILANO
DECRETO
NOM.TRIENN.COMM
715

- (Omacini, 93)
- Per incarico Governativo, il Marchese ERBA, con decreto del 30 aprile 1750, diede incarico al R.G.C. d'Olona che in vista della nuova giurisdizione che si voleva dare all'Ufficio, che aveva già abolito tutti gli impieghi non particolarmente necessari, come pure prevedeva le nuove incombenze che dovevano spettare al Giudice e Commissario e allo stesso Conservatore, riuscì a fare decretare dallo stesso Governo nuove disposizioni.
- In data 13 maggio dello stesso anno venne così sottoscritto il nuovo ordine, pubblicato nel giorno successivo e firmato dal Segretario del Senato Marchese BELLINI, la conferma al posto di Regio Commissario di d. Pietro Antonio BIANCHI, per l'incarico di un triennio e cioè per gli anni 1750 - 1751 - 1752, senz'obbligo di corrispondere ad altri il diritto di mezz'annata.

■ 22/05/1750

UFFICIO D'OLONA
MILANO
COMMISSARIO D'OLONA
NOMINA
1780

- (Fascicolo 27 lc)
- Con decreto del Segretario marchese BELLINI il 30 aprile 1750 viene proposta la nomina a Commissario e Giudice d'Olona del dot. Pietro Antonio BIANCHI, carica che viene confermata dal Governatore di Milano Conte Generale FALKLAVICINI il 22 maggio 1750.

(Nota : Il Pietro Antonio BIANCHI resterà in carica a

vita....)

11/10/1750

ERBA GEROLAMO - CONSERVATORE
VARESE
GIURISDIZIONE
TAGLIO PIOPPI
716

- (Omacini, 93)
- Nel medesimo anno l'allora attentissimo Senatore ERBA - ora impiegato nella podesteria di Cremona - (riferimento dell'anno 1775 relativo alla relazione dello stesso Omacini - nota 1c) che in quell'anno era anche Podestà di LODI, con sua lettera dell'11 ottobre, sopra il sentore di aver conosciuto che nella località di Varese, si intendesse spogliare un lungo tratto del Fiume Olona, di siepi e tagliare una grandissima quantità di pioppi, senza sapere da chi l'ordine era stato emanato, dettò una precisa ordinazione, persuaso non potersi procedere :
"secondo le leggi fondamentali del Fiume, da nessuna per mano, senza la previa partecipazione del regio Ministro Conservatore e conseguente licenza del Regio Ufficio " ed ad effetto di prevenire in tempo ogni intervento pregiudizievole dette perentoriamente ordine che :
"nessuno eseguisse nessun attentato nella di lui GIURISDIZIONE e senza la legittima citazione delle parti"

29/10/1750

CAMPARI D'OLONA
BIUMO SUPERIORE
DENUNCIA CAMPARI
BOCCHE ABUSIVE
717

- (Omacini, 94)
- Il 29 ottobre i campari presentarono al regio Ufficio, denuncia di aver il giorno 24 dello stesso mese constatato l'apertura di due bocche serventi, una all'irrigazione dei prati di d. Carlo FE, e l'altra a sostenere una Chiesa irregolare, composta di fasciami, pali ecc. posta in località al disotto al Ponte detto della "Costa Amara" in territorio di BIUMO Superiore, strutture quindi in netto contrasto con le disposizioni delle N.C.
- A conferma della denuncia i campari si sottoposero al richiesto giuramento avanti al Cancelliere Provinciale.

01/01/1751

ERBA GEROLAMO - CONSERVATORE
MILANO
CONGRESSO
PROVVIDENZE
888

- (Cartella 1171)
- All'appuntamento con il Senatore d. Gerolamo ERBA, presente il G. e C. d. Pietro Antonio BIANCHI (Blancus) e l'Ingegnere d'Ufficio sig. Carlo BESANA, si trattano i seguenti argomenti :
a) Grida per l'alternanza dell'irrigazione a seguito MAGRA
b) Pagamento del prestito al Capitano RUSCONI (Rusca)
c) Esazione delle Imposte dovute dai morosi.
d) Conteggi di cassa col cassiere CAIMO.
Viene segnalata la presenza di un congressista il Marchese Giulio Antonio LUCINI.

01/01/1751

ERBA GEROLAMO - CONSERV.
UTENZA GENERALE
EDITTO

1229

- (Cartella 1031)
- L'Editto del 1751 è sottoscritto dal Conservatore d. Gerolamo ERBA.

01/01/1751

UFFICIO D'OLONA
UTENZA GENERALE
GRIDA

- (Cartella 1031)
- Si emette un'ulteriore Grida per sollecitare le imposte da pagarsi per i danni causati dal Gaggiolo.

IMP. GAGGIOLLO
1218

01/01/1751

ERBA GEROLAMO - CONSERVATORE
VEDANO OL.
PIENA QUADRONNA
DANNI UT. VEDANO
722

- (Omacini, 94)
- Avvenne nel maggio del 1751 una delle più gravi inondazioni del torrente QUADRONNA, superiormente al Ponte di Vedano, sormontando le ripe e riuscendo a unirsi al fiume Olonna, portò l'allagamento e l'ingeramento di una quantità considerevole di beni, con danni gravissimi ai Mulini:
del Capitolo COLLEGGIATA S. VITTORE di Varese,
del Sig. Carlo Francesco MARTIGNONE,
di d. Giulio Cesare MOZZONE-FROSCONE - Segretario,
dei Figli ed eredi di Ercole DRALI,
e di molti altri utenti possessori di beni adiacenti l'Olona.
- Stimarono così gli utenti di quei beni di ricorrere al Conservatore ERBA, per avvisarlo di cercare di prevenire altri inconvenienti e disastri.

10/03/1751

FE ALBERTO
BIUMO SUPERIORE
CONTRADDIZIONE
GIURISDIZIONE
718

- (Omacini, 94)
- Trasmesse il precetto all'utente Carlo FE, colle occorrenze necessarie all'informazione, in data 10 marzo 1751, la pratica segui la procedura solita all'istruzione del procedimento.

11/05/1751

ERBA GEROLAMO - CONSERVATORE
VEDANO OL.
DECRETO
VISITA INGEGN.
723

- (Omacini, 95.96)
- Decretò così il senatore ERBA che l'Ingenere d'Ufficio lo informasse dopo aver assunto informazioni in loco, delle necessità occorrenti in tal zona dopo il disastro del Torrente Quadronna.

09/07/1751

CONSERVATORE D'OLONA
UTENZA GENERALE
MAGRA-RICORSI-EDITTO
BOCCHIE - INTERR
348

- (Fascicolo 549/45 1c)
- Il 9 luglio viene presentato da parte dei Molinari di NERVIANO per la pubblicazione dell'EDITTO di interrimento delle bocche un ricorso in cui si dichiara scarsezza d'acqua che impedisce la macinazione dei grani.
- Un data 13 Luglio il Commissario d'Olona emette DECRETO che stabilisce la validità della richiesta, con la seguente relazione " E' giunta a tal segno la mancanza d'acqua nel fiume da NERVIANO in abbasso, che non si ponno macinare li grani per il pane necessario alli poveri giornalieri, tanto occupati nelle faccende di campagna "
" Ciò dunque sia disposto al comodo dei Popoli, e si lascino, massimamente da LEGNANO, ove seguono li maggiori inconvenienti, decorrere al basso le acque, come ricorrono gli stessi Molinari inferiori di Vostra Ecc. za al Suo superiore provvedimento. Umilmente supplicandola degnarsi ordinare che si pubblichi la GRIDA di interrimento delle bocche dal Ponte di VEDANO a questa città.
" Io Stefano MORONE a nome di tuttigli altri supplicanti.
"
- E' quindi il CONSERVATORE pro-tempore ebbe ad ottenere dal Senato licenza di pubblicare il regolare EDITTO.

- 12/07/1751 - (Cartella 1067)

UFFICIO D'OLONA
UTENZA GENERALE
MAGRA-RICORSI-EDITTO
INTERR.BOCICHE
1046
- Dopo le solite formalità si pubblica in data 12 Luglio 1751 il solito Editto.
- 13/09/1751 - (Fascicolo 118 1c)

RUSCONI CLERICI FRATELLI
UFFICIO D'OLONA
RICORSO
CREDITORI
1882
- Pietro ed Ignazio Fratelli RUSCONI CLERICI supplicano il Marchese Conservatore ERBA di rifondergli il prestito di £. 700 più gli interessi maturati al 5 % relativi a quanto prestati a suo tempo il 19 agosto 1718 dal loro padre Capitano Carlo RUSCONI CLERICI.
- Detto prestito dilungatosi per ragioni di Guerre ed altre Disgrazie.
- La stessa richiesta era già stata fatta in data 1 febbraio 1751.
- 15/09/1751 - (Omacini, 96)

BARNI ANTONIO - ESATTORE
MILANO
ESAZIONE IMPOSTA
SINDACI D'OLONA
724
- Tra i Sindaci del Fiume e Antonio BARNI, fu stipulato un istrumento per l'esigenza dell'imposta arretrata e della nuova imposta dovuta in ragione del perticcatto e dei rodigini.
- Il documento fu rogato dal Cancelliere d'Oloina.
- 13/11/1751 - (Cartella 1177)

UFFICIO D'OLONA
UTENZA GENERALE
DECRETO
IMPOSTA
824
- Anno 1751 - 1^a Novembre - Emissione DECRETO d'Imposta.
- 13/11/1751 - (Omacini, 96)

ERBA GEROLAMO - EX CONSERV.
UTENZA GENERALE
EDITTI PASSATI
IMPOSTE ARR.
725
- Per le varie vicende avvenute alle persone avvicendatesi alla presidenza della Conservazione del fiume, e di altre vicende di GUERRA, ed altri simili accidenti occorsi allo Stato, non si poté dare piena esecuzione agli editti emanati il 19 febbraio 1739 e 23 marzo 1744, relativi alla prima Imposta di soldi 6 (sei) la pertica di prati e f. 3 (tre) per ogni Rodigino, tanto che in data 13 Novembre del 1751, il Marchese ERBA fece rinnovare l'Editto prescrivente un termine d'un mese affinché gli utenti morosi provvedessero al pagamento delle dette tasse, nelle mani del sig. Antonio BARNI, deputato per l'occasione alla riscossione,
dichirando compresi in questa imposta tutti quei Mulini ed Edifici posti immediatamente dopo le Teste dei Fonti originari.
- 31/12/1751 - (Fascicolo 589 - cartella 1171)

UFFICIO D'OLONA
MILANO
CARICHE D'OLONA
- Risultano in carica :
- Conservatore : Marchese don Gerolamo ERBA
- Comm.Giudice : BIANCHI dott. Pietro Antonio
- Sindaco d'Oloina : LUCINI Marchese Giulio Antonio.

SITUAZIONE
2844

■ 31/12/1751 - (Fascicolo 603 - cartella 1261)

BARNI ANTONIO - CASSIERE - Il Cassiere Antonio BARNI sottoscrive con l'Ufficio
MILANO d'Olona un prestito di Lire 4.000.-- coglio interessi del 5
PRESTITO %.
CONVENZIONE
3169

■ 31/12/1751 - (Fascicolo 576 lc)

AMMINISTRAZIONE D'OLONA - Il Capito della Colleggiata di Varese, con don
TORRENTE QUADRONNA Mozzone-Froscone, e gli eredi DRALLI richiedono interventi
RICHIESTA RIPARI risanatori per le rotture del torrente QUADRONNA.
ROTTURE
2741

■ 01/01/1752 - (Cartella 171)

ERBA GEROLAMO - CONSERVATORE - Presente il Conservatore d.Gerolamo ERBA, si congregano
MILANO i Sindaci alla presenza degli Ingg. G.A. FERRARIO e Carlo
CONGRESSO BESANA, per discutere soprattutto sulla visita fatta al
RABAU'FONT.TRAD Torrente RABAU' (o Fontanile di Tradate)
889 - Si tratta della visita fatta con la presenza del Vicario
del SEPRIU, dott. BONACINA, sulle novità fatte nel detto
luogo di Tradate dal Sac. d. CANDIANI, al detto Torrente e
altre fatte dal Marchese d. Carlo Ettore TERZAGHI e dal
Marchese d. Alessandro TERZAGHI in GORLAMAGGIORE, oltre che
da altre lavori fatti dal Senatore Marchese d. Giuseppe
ARCONATI, ritenuti invalidanti per gli interessi d'Olona.

■ 01/01/1752 - (fascicolo 131 lc)

CAVALLI CARLO MARIA - CONS. - Per un certo periodo del 1752 il senatore Marchese Carlo
MILANO Maria CAVALLI sostituisce il Conservatore don Gerolamo
CONSERVATORE ERBA.
SURROGA
2012

■ 01/01/1752 - (Cartella 1031)

UFFICIO D'OLONA - Dal 1752 al 1774 si moltiplicano i ricorsi e le
UTENTI SUPERIORI contestazioni degli utenti superiori al Ponte di Vedano in
CONTESTAZIONI riguardo alla applicazione dell'imposta per i danni
IMP.GAGGIOLO dell'esondazione del Gaggiolo, e per le visite e gli
1219 spurghi.

(Nota : parte di questi ricorsi sono citati già per la
.....causa.....
.....)

■ 01/01/1752 - (Cartella 1031)

ERBA GEROLAMO - CONSERV. - L'Editto del 1752 è sottoscritto dal Conservatore d.
UTENZA GENERALE Gerolamo ERBA.
EDITTO

01/01/1752

UTENZA SUPERIORE
UTENNA SUPERIORE
MEMORIALE
DECR. CONSERV.
726

- (Omaciuni, 96)
- Rinnoverono nel 1752 le passate osservazioni, con un memoriale diretto al Ministro ripetendo le solite note e dichiarando di non passare al compimento del pagamento delle imposte in base al passato decreto conservatorio del 28 luglio 1739, supplicando nel contempo di non essere molestati per la tassa, " in niuna misura a loro giovevole.
- Dopo tale intervento l'Ufficio d'Olona, fu costretto a documentare i passati interventi, per giustificare il proprio comportamento.

01/01/1752

CALDERARA
POGLIANO
MULINO DEL RAGNO
RIFACIMENTO
3385

- (Diz. MAZZOCCHI - voce : Calderara o del Ragno)
- Nel 1752 una targa rammenta che il Mulino del Ragno o Calderara venne rifatto. In catasto per tre rodigini con un salto di mt.1,15 e posto alla destra d'Olona a valle del Mulino doppio dei BOESOZZI ed a monte del Mulino dettto di San GIULIO.

01/01/1752

COMMISSARIO D'OLONA
GORLA MINORE
VISITA BOCCHE
BOCCHIE - RIATT.
174

- (Fascicolo 549/22 1c)
- GORLA MINORE - Il Comm. d'Olona visita le boicche degli.
- OBLATI del COLLEGIO
- CARLO TERZAGO.

01/01/1752

COMMISSARIO D'OLONA
UTENZA GENERALE
VISITA GENERALE
BOCCHIE-MULINI
172

- (Fascicolo 549<22 1c)
- Visita generale al fiume da Sant'AMBROGIO di VARESE a LEGNANO.

(Notada
rivedere.....)

01/01/1752

BONACINA GIUSEPPE . VIC. SEPRIO
TRADATE E ZONA
VISITA RABAU'
ESOND. 3 TORR.
1710

- (Fascicolo 274/a e 274/b e 483 1c)
- Relazione con il processo per l'esondazione dei Tre Torrenti : ovvero Il Rabaù o Fontanile di Tradate, il Bozzente, ed il Gardelusio o Gradalusio.
- Fatta con la visita di d. Giuseppe BONACINA - Vicario del Seprio - con l'ausilio deegli Ingegneri d'Olona e dell'ufficio d'Olona per controllare i danni causati dalla diversione fatta dal Prete CANDIANI in Abbiate Guazzone al Fontanile di Tradate e i lavori eseguiti in GORLA MAGGIORE e GORLA MINORE dai possessori di terre Marchesi TERZAGHI, ed altri possessori di LOCATE, LONATE, ABBIATE, TRADATE ecc.ecc.

02/01/1752

UFFICIO D'OLONA
UTENZA GENERALE
VISITA GENERALE
STRUTTURE
997

- (Cartella 161)
- La visita generale ordinata all'ufficio d'Olona, precisa le località visitate nei seguenti territori :
- Sant'AMBROGIO - BIUMO Superiore - BIUMO Inferiore
- GORNATE - VICO SEPRIO - LONATE
Ceèppino
- TORBA - CAIRATE - FAGNANO OL.
- GORLA Minore - PROSPIANO - MARNATE
- OLGiate Olona - CASTELLANZA - LEGNANO
- S.VITTORE OL.

01/02/1752

CANCELLIERE D'OLONA
MILANO
DEDUZIONI D'UFFICIO
DOCUM. 1739
727

- (Omacini, 96)
- Non fece difficoltà il Cancelliere nel dare l'informazione relativa al Decreto originale del senato STOPPANI risalente al 28 maggio 1744 eccitatorio del Regio Giudice e Commissario l'allora TIZZONE.
- Lo stesso cancelliere produsse anche il decreto del 28 Maggio 1744 dello stesso R.G.C., cosicchè la pratica fu completata.

15/02/1752

BARNI - FINANZIATORE
RABAU' - TRADATE
PRESTITO
SPESE VISITA
891

- (Cartella 1171)
- Risulta dalla nota spese presentata il 15 aprile del 1752, che il conto dei pagamenti fatti con prestito BARNI, circa le spese della visita col il Vicario del Seprio BONAX>CINA, è stato di 3: 4,000.-- (Quattromila).

20/05/1752

CONSERVATORE D'OLONA
UTENZA GENERALE
IMPOSTA-SOLLECITO
AVV.PAGAMENTO
728

- (Omacini, 97)
- Passarono così altri mesi, poi su sollecito dei Sindaci d'Olonza, preoccupati sia per la situazione finanziaria dell'Ufficio, sia per la solita questione dei disordini che continuavano sul fiume, per emettere nuove ingiunzioni agli utenti morosi, che in forza degli Editti del 1739, 1744 e 1751 convenissero al pagamento nelle mani del sig. Antonio BARNI, esattore, le somme dovute.
- Questa ingiunzione fatta, minacciava che, senz'altro avviso, si passava all'esecuzione generale, ed alle pene relative.
- Nel rispetto delle stesse ingiunzioni risulta che alcuni utenti superiori al ponte di Vedano, pagarono il loro sospeso d'imposta, e, tra questi gli Agenti del Duca di BRACCIANO, il sig. MARTIGNONI di Varese, e donna Laura CASTIGLIONA.

20/05/1752

ERBA GEROLAMO - CONSERVATORE
UTENZA MOROSA
IMPOSTE ARRETRATE
PREC.INTIMATORI
2184

- (Fascicolo 235 1c)
- Il Marchese d. Gerolamo ERBA sollecitato dai Sindaci, chiede di precettare con intimazioni gli utenti morosi delle Tasse arretrate relative agli editti del :
- 19 Febbraio 1739
- 23 Marzo 1744
- 13 Novembre 1751.

20/05/1752

ERBA GIROLAMO - CONSERVATORE
UTENZA GENERALE
TASSE
NOTIFICA
2350

- (Fascicolo 385 1c)
- Il Conservatore d. Girolamo ERBA invita al pagamento delle imposte di cui agli editti del 19 marzo 1739 e del 23 marzo 1744, cioè di soldi 6 per ciascuna pertica e lire 3 per cadauna ruota, pregando di versare la somma dovuta in relazione alla notifica al cassiere d. Antonio BARNI che abita in Contrada Marini in Milano.
- Il cancelliere autentica è Stefano Omacini.

01/06/1752

CONSERVATORE D'OLONA
UTENZA GENERALE
BOCCE INTERRAMENTO
DECRETI PARTIC.
349

- (Fascicolo 549/45 1c)
- Vengono emesse decreti particolari per l'interramento delle seguenti bocche irrigue :
- POGLIANO - Bocca CANTURIA - di ragione del Marchese LUCINI e delle RR.MM: del Mon. S., Maria di VALLE.
- POGLIANO - Bocca BOSA - del Marchese LUCINI.
- POGLIANO - Bocca MARCORA del Marchese LUCINI - di don

- ROCCO CASATI - di don FRANCESCO GRASSI successo
all'ARRIGONI - di ALESSANDRO BESOZZI e Fratelli per i prati
in affitto a MERCANTE.
- POGLIANO - Bocca CUSANA - di rag. Marchese LUCINI, di
Casa LITTA, del sig. Pietro Francesco MALATESTA, del sig.
ALESSANDRO CRASSI, di don FRANCESCO CRASSI e per esso al
BESOZZI -
 - POGLIANO - Bocca BESOZZA - del sig. paolo BIANCONE,
di don PAOLO BESOZZI, del Marchese BELLINI, del sig.
Alessandro BELLINZAGO, e del Conte CICOGNA.
 - POGLIANO - Bocca della MADONNA - di rag. di don
Alessandro CRASSI (o GRASSI), di Casa LITTA.
 - POGLIANO - Bocca SIMONETTA (Vicino alla Chiesa) di
rag. del Conte SIMONETTA.
 - POGLIANO - Bocca di Paolo BIANCONE
 - POGLIANO - Bocca del Marchese NELLINI
 - POGLIANO - Bocca di Casa CICOGNA.
 - POGLIANO - Bocca del Venerando CAP. di San BABBILA di
MI.
 - POGLIANO - Bocca del Conte SIMONETTA
 - POGLIANO - Bocca PUSTERLA di ragione di don
Francesco ZANOTTI detto il RUSSO, e del Conte BARBO'.
 - POGLIANO - Bocca BARBOVA, di ragione del marchese
d'ADDA, di Alessandro BELLINZAGO, del Conte SIMONETTA, e
del Conte BARBO'
 - R H O - Bocca POSADURA (Prevostura) di rag. del
Prevosto di RHO
 - LUCERNATE - Bocca Casa GORANA ?
 - R H O - Bocca CRIVELLA - di casa CRIVELLA
 - R H O - POSADURA (Prevostura) - di rag. OBLATI di
RHO, della casa del Conte Della RIVIERA, del sig. Antonio
CARBONE.
 - CASSINA PERO - Bocca POSADURA (Prevostura) - di ragione
Casa MONZA e casa PIANTANIDA.
 - R H O - Bocca POSADURA (Prevostura) di Casa
VISCONTA e del RR:MM: del Monastero MAGGIORE di Milano.
 - CERCHIATE - POSADURA (Prevostura) di don ALFONSO conte
VISCONTI
 - CASSINA PERO - Bocca CRISTINA - di casa LITTA
 - CASSINA PERO - Bocchetto di casa MONZA
 - CASSINA PERO - Bocca CAPPELLETTA - di rag. Casa MONZA.
 - S. LEONARDO - Bocca FERRATA del RR. MONASTERO del
BOCCHETTO.
 - TRENNO - Bocca del CAPITULO della Pista (? detto
delle TRE MARIE -
 - SanVITTORE OL- Bocca CACATOSSICA - di rag. sig. RESCALLI,
del sig. MAGGIO, del sig. RUSCONE, del PRINICERIO del DUONO
di MILANO, del Conte DUGNANI.
 - PARABIAGO - Bocca FOSSATI - di rag. Marchese CASTELLI,
e RR.PP: di Sant'Ambrogio di Parabiago.
 - PARABIAGO - Bocca CRIVELLI- di rag. degli eredi di
S. Antonio CRIVELLI, e del sig. PEVICO (?)
 - PARABIAGO - Bocchetto dei sigg. CRIVELLI della CRUCE
 - NERVIANO - Bocca dei RR.PP. OLIVETANI.

09/06/1752

CANZIANA ANNA MARIA V. BERETTA
MILANO

- (Fascicolo 119 lc)
- La signora Anna maria CANZIANA di Pietro francesco,
vedova di Antonio maria Beretta, quale erede dell'ex
Commissario Sebastiano PREDÀ, come giustificato dall'atto

RIVENDICAZ. CREDITO
PREDI - COMMISS
1885

notarile del Notaio Carlo Antonio CRIVELLI di Farabiago, rivendica il credito di Lire 600.-- fatto in prestito il 21 agosto 1712 all'interesse annuo del 5 %, usati per la sistemazione del Gaggiolo e già sollecitati più volte : il 5 aprile 1715 - per cui ebbero un acconto d'interessi in lire 150.-- consegnati all'erede del tempo Stefano MARIANO.

il 19 luglio 1731
il 9 giugno 1733
il 6 marzo 1736
il 14 marzo del 1752.

12/06/1752

UFFICIO D'OLONA
UTENZA GENERALE
MAGRA-RICORSI-EDITTO
INTERR. BOCCHE
1047

- (cartella 1067)
- Ancora i Molinari inferiori chiedono interventi per magra, ottenendo il 12 giugno 1752 il regolare Editto.

24/06/1752

MUTTONI - FISCALE
BIUMO INFERIORE
CONTRADDIZ. FISCALE
GIURISD. DUBBIA
719

- (Omacini, 94)
- Giunta la pratica riguardante il precetto Carlo FE, al fiscale MUTTONI, questi contraddicendo il Conservatore d'Olona, mise in dubbio la veridicità della proclamata "GIURISDIZIONE" nei seguenti termini :
" Come è dimostrabile la giurisdizione stessa ?
- Chi ha cura dei Fonti e delle Sorgenti del Fiume ?
- Quali sono le origini e le diverse ragioni ?
- Non è stata posta la questione di protestare contro la contravvenzione ?
- Quando la legge è stata proclamata ?
- Pertanto, sentito il fisco, non si ritiene condannabile il soggetto in questione.
- Firmato MUTTONI.

02/08/1752

UFFICIO D'OLONA
VARESE - GAGGIOLLO
TRATTATO DI VARESE
CONV. MI-CH
2684

- (Fascicolo 560)
- In data 2 agosto 1752 si sottoscrive il trattato per una convenzione dei diritti d'acque tra i confinanti.

Note : da approfondire ericercare.....)

10/09/1752

CONSERVATORE
OLONA
EDITTO CENSUARIO
CENS. D'OLONA
57

- (Fascicolo 549/10)
- Il Conservatore d'Olona.....fa emettere EDITTO per il Censimento dei beni sul Fiume in data 10 Settembre 1752.

04/10/1752

CAVALI CARLO MARIA - CONSERV.
MILANO
SOSTIT. CONSERVATORE
NOMINA
720

- (Omacini, 94)
- Durante la causa che vide il rigetto da parte del Fiscale MUTTONI della giurisdizione d'Olona, l'anima del Conservatore ERBA si presentò al Creatore, ed in sua vece il Senato fece la nomina del Marchese Sen. Carlo Maria CAVALLI.
- Per essere stato confermato il parere Fiscale del già citato MUTTONI, il Conservatore tenne viva la causa citando